

Equo compenso, dagli ingegneri 'altola' al massimo ribasso

Il **Consiglio nazionale degli ingegneri** fa sapere di aver diramato una circolare per illustrare quanto stabilisce il nuovo Codice dei contratti in merito all'affidamento diretto dei servizi di ingegneria ed architettura, esprimendo il parere che, "sulla base dell'adozione del principio dell'equo compenso, gli stessi servizi non possono sottostare alla logica del massimo ribasso". A giudizio del presidente dei professionisti Angelo Domenico Perrini, "il principio dell'equo compenso è uno strumento per la valorizzazione sociale e la tutela dei liberi-professionisti italiani che il Legislatore ha inteso difendere nei confronti degli operatori "forti" del mercato. Assodato, quindi, che l'equo compenso rappresenta un diritto non comprimibile del professionista intellettuale, anche l'affidamento diretto deve perfezionarsi sulla base di criteri esclusivamente qualitativi una volta che il valore della commessa, così come stimato dalla stazione appaltante, sia di pari al compenso equo", termina la nota.

